



Le Biblioteche d'Ateneo si mostrano:

## I tesori della collezione di ornato e disegno della Biblioteca di Matematica

Bologna, 18 – 22 settembre 2014



La Biblioteca di Matematica dell'Università di Bologna possiede una ricchissima dotazione di monografie, riviste e opuscoli di interesse matematico provenienti da ogni parte del mondo, che ne fanno un punto di riferimento di prim'ordine in ambito nazionale ed internazionale.

La biblioteca accoglie tra l'altro le collezioni degli Istituti di Matematica "S. Pincherle", di Geometria "L. Cremona", oltre che della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche Naturali e dell'Istituto di Matematica Applicata della Facoltà di Ingegneria, la cui fusione, avvenuta nel 1983, ha dato origine al Dipartimento di Matematica. Nell'ottobre del 2012, in seguito alla riorganizzazione dell'Ateneo, la Biblioteca ha anche acquisito il patrimonio bibliografico e la bella sede della biblioteca dell'ex Dipartimento di Matematica per le Scienze economiche e sociali.

Il patrimonio librario comprende circa 58.000 volumi, dei quali 604 antichi o comunque pubblicati prima del 1830, 23.600 opuscoli di interesse storico e 1.834 testate di periodici. I volumi della sezione storica provengono in gran parte dalle collezioni private di alcuni importanti studiosi che hanno prestato la propria attività didattica e di ricerca presso l'Istituto Matematico Pincherle; tra questi si ricordano i professori Ettore Bortolotti (1866-1947), Salvatore Pincherle (1853-1936), Cesare Arzelà (1847-1912).

La Biblioteca e il Dipartimento di Matematica hanno la propria sede presso l'edificio di Piazza di Porta San Donato 5, progettato dall'architetto pistoiese Giovanni Michelucci negli anni tra il 1955 e il 1965. Esso si caratterizza non solo per un accurato studio delle strutture che, pur utilizzando il cemento armato al posto del legno, richiamano alcuni aspetti caratteristici dell'architettura medievale bolognese, ma anche per un articolato progetto di spazi e piani sfalsati.

La mostra ArteLibro sarà ospitata nella Sala Riviste, situata al settimo piano dell'edificio ora descritto. Verranno presentati una serie di pregevoli volumi provenienti dal fondo della Scuola di Disegno Ornato e Architettura, poi acquisito dall'Istituto di Geometria "Cremona". Il filo conduttore è la rappresentazione – testuale e per immagini – dei fondamenti matematici dell'architettura, a partire dal sedicesimo secolo per arrivare ad alcune interessanti esperienze novecentesche.

Fra i libri in esposizione si segnalano l'esemplare cinquecentesco di Marino Bassi *Dispareri in materia d'architettura et prospettiva*; l'importante *Disegni d'architettura civile et ecclesiastica inventati e delineati dal padre Guarino Guarini modenese* (1686); il celebre trattato *Della architettura della pittura e della statua di Leon Battista Alberti* nella traduzione di Cosimo Bartoli (1782); e l'altrettanto famosa *Architettura di Marco Vitruvio Pollione*, tradotta e commentata dal marchese Berardo Galiani (1771). Di particolare interesse sono poi *L'architettura civile preparata su la geometria e ridotta alle prospettive* di Ferdinando Galli Bibiena (1711), oltre che la *Pianta e spaccato del nuovo teatro di Bologna offerto al nobil'uomo ed eccelso sig. senatore conte Girolamo Legnani da Lorenzo Capponi* (1771), e *L'elogio di Sebastiano Serlio architetto bolognese* (1823). Il ventesimo secolo è infine rappresentato da volumi quali *Architettura d'oggi* di Marcello Piacentini (1930); *Italia nuova architettura nuova, seguito di Architettura futurista* di Virgilio Marchi, edito a Foligno nel 1931; *Gli elementi dell'architettura funzionale* di Alberto Sartoris (1932).